

Domenica 10 marzo 2024, ore 11.50

Orchestra Olimpia

violini primi:

Simona Cavuoto***

Teresa Dereviziis**

Ketevan Abiatari

Serena Galassi

violini secondi:

Anna Carrà*

Alessandra Bottai

Ximena Jaime

viole:

Michela Zanotti*

Stefania Di Biase

violoncelli:

Ludovica Luppi*

Barbara Visalli

contrabbasso:

Vanessa Matamoros*

flauto:

Cristina Flenghi*

oboe:

Ilaria De Maximy*

clarinetto:

Mariella Francia*

fagotti:

Angela Gravina*

Kinga Kraska

corno:

Simona Amazio*

tromba:

Elisa Gerolimetto*

timpani:

Laura Conca*

***violino di spalla

**concertino

*prima parte

Roberta Pandolfi, pianoforte

Francesca Perrotta, direttrice

PROGRAMMA

Ludwig van Beethoven
(1770 — 1827)

*Concerto per pianoforte e orchestra n. 4 in sol
maggiore op. 58 (1805-06)*
(riduzione per fiati a 1 di D. Comitini)
- *Allegro moderato*
- *Andante con moto*
- *Rondò. Vivace*

Danilo Comitini

Elegia (2024)
per piccola orchestra
(prima esecuzione assoluta)

Chen Yi
(1953)

Shuo (1994)
per orchestra d'archi

Orchestra Olimpia

L'Orchestra Sinfonica Olimpia è stata fondata a Pesaro nel 2018 dalla pianista Roberta Pandolfi e dalla direttrice d'orchestra e pianista Francesca Perrotta. È un'orchestra integralmente femminile composta da giovani professioniste che hanno già alle spalle una solida esperienza orchestrale. L'obiettivo dell'Orchestra Olimpia è portare l'attenzione sulla competenza delle donne nell'esecuzione di musica classica e contemporanea, oltre che valorizzare l'opera delle compositrici. Spesso le sue proposte seguono la formula del "concert-show", con la presenza di un'attrice alla quale è affidata una guida all'ascolto per coinvolgere un pubblico giovane e meno giovane non abituato alla musica classica.

L'Orchestra Olimpia ha debuttato nel 2019 al Teatro Rossini di Pesaro in occasione della Giornata Internazionale della Donna con un concerto i cui proventi sono stati destinati al Dipartimento di Medicina dell'Alma Mater Studiorum, Università di Bologna. La sua formazione può variare a seconda dei repertori, spaziando dall'insieme più grande all'orchestra da camera e ai gruppi cameristici.

Con l'Orchestra Olimpia si sono esibite importanti soliste come Haerim Elizabeth Lee, Elena Denisova, Valentina Mastrangelo. Impegnata nella difesa dei diritti umani, la formazione pesarese ha intessuto stretti contatti con l'Orchestra Zohra di Kabul, in Afghanistan, unica orchestra femminile in uno stato islamico. Le attività congiunte di queste due orchestre sono state raccontate da Rai-Radio3 nel programma "Momus", mentre l'unico concerto che hanno tenuto insieme, nel gennaio 2023, è stato trasmesso sempre da Rai-Radio3 nel corso del programma "Radio3 Suite".

Roberta Pandolfi

Nata nel 1986, Roberta Pandolfi ha svolto negli ultimi 15 anni un'intensa attività concertistica che l'ha portata in tutto il mondo anche insieme ad artisti importanti come Irvine Arditti, Kirill Rodin e Theodosia Ntokou. Si esibisce regolarmente nelle sedi più prestigiose d'Italia e d'Europa: Bologna Festival, Bologna Modern, Bari Piano Festival, Festival Pianistico Bartolomeo Cristofori, Festival dei Due Mondi, Amici della Musica di Udine, Ferrara Piano Festival, Piano City Milano, Théâtre d'Orléans, Castello di Wolfsburg, la Sala Haydn al MDW di Vienna, Pro Musica Aguilas in Spagna, la leggendaria Grande Sala Liszt dell'Accademia Liszt di Budapest, l'Accademia Filarmonica di Stato dell'Azerbaijan a Baku. A Torino, all'Auditorium Toscanini della Rai, ha preso parte a una lezione-concerto sul Concerto n. 4 di Beethoven con la direzione di Massimo Bernardini e l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Nel 2023 ha debuttato a Praga con la North Czech Philharmonic Teplice diretta da Christian Schulz, in trio con Kirill Rodin e Sam Kim (Euroasia Trio) a Seoul alla Lotte Concert e al Seoul Center for Arts, al Festival Entre Quintas (Portogallo) e con il fisarmonicista Raffaele Damen al Festival di Wörthersee a Klagenfurt. Con Irvine Arditti sta eseguendo e registrando in disco l'edizione completa delle *Fremde Szenen* di Wolfgang Rihm.

È attiva inoltre con l'Orchestra Olimpia fin dalla sua fondazione, ricoprendo anche il ruolo di Amministratrice e Direttrice Artistica. Con Raffaele Damen ha dato vita a "Fossombrone Musica".

Diplomata al Conservatorio di Pesaro, dove ha studiato con Giovanni Valentini, si è specializzata sotto la guida di Leonid Margarius ed Enrico Pace all'Accademia Incontri col Maestro di Imola e all'Accademia di Musica di Pinerolo e Torino con Emanuele Arciuli, Nicholas Hodges, Tamara Stefanovich, Massimiliano Damerini. Fra i suoi maestri anche Pavel Gililov, Andrea Bonatta, Andrzej Jasiński, Leslie

Howard, Benedetto Lupo, Boris Petrushansky, Franco Scala, Maria Grazia Bellocchio. È spesso membro di giuria in competizioni pianistiche nazionali.

Francesca Perrotta

Francesca Perrotta è nata a Lecce, dove si è diplomata in pianoforte sotto la guida di Raffaele Lattante e ha conseguito la laurea in Lingue e Letterature straniere con una tesi su Wagner. In seguito si è specializzata in pianoforte con Enrico Pace all'Accademia di Musica di Pinerolo e Torino. Negli anni si è esibita sia come solista sia in ambito cameristico in luoghi prestigiosi di tutta Europa e in seguito si è dedicata anche alla direzione d'orchestra, studiando con Romolo Gessi presso la European Conducting Academy di Vicenza, e in seguito con Julius Kalmar, Lior Shamdabal, Sigmund Thorp, Donato Renzetti e Manlio Benzi.

Alla passione per la musica classica affianca da sempre la ricerca e la sperimentazione con lo strumento, spaziando tra generi e repertori che vanno dal folk al tango, dalla musica sacra alla performance teatrale, ed è coinvolta nei progetti di formazioni diverse come Tango Fatal, Tango Creacion, Trio Odeion, Duo Tintoni-Perrotta.

Ha diretto l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta, l'Orchestra Filarmonica delle Marche (FORM), la Filarmonica Gioachino Rossini, e ha ricoperto il ruolo di Direttrice Musicale dell'OSIM, orchestra aderente al "Sistema di orchestra" di José Antonio Abreu, all'interno del Cubec – Accademia di Belcanto "Mirella Freni" di Modena.

Nel marzo 2022 è stata invitata a presentare al Ministero italiano della Cultura il "Dossier Cultura" di Pesaro, città vincitrice del titolo "Città della Cultura 2024", e ha diretto l'Orchestra Olimpia – della quale è co-fondatrice con Roberta Pandolfi, Vice-Presidente e Direttrice Musicale — alla presenza del Presidente della Repubblica. Lo stesso è avvenuto nel gennaio scorso, in occasione della cerimonia di inaugurazione dell'anno culturale che ha appunto come capitale Pesaro, in un concerto trasmesso in diretta televisiva su Rai3.

Il Concerto n. 4 fu uno dei più ammirati di Beethoven da parte dei contemporanei, un brano di vena romantica e intimista che tuttavia non tralasciava di compiere piccoli gesti di grande impatto sul pubblico di allora. Per esempio il fatto di affidare al pianoforte, e non all'orchestra, l'introduzione che espone il tema principale del movimento di apertura e di collocare la risposta orchestrale su un piano armonico leggermente sfalzato. Così, con spostamenti leggeri e tuttavia fortissimi dell'impianto tradizionale, Beethoven compone una pagina di eccezionale equilibrio, nella quale il dialogo fra solista e orchestra è fittissimo, arriva a diventare quasi una lotta agonistica nel secondo movimento ma lascia sempre al pianoforte un'espressività poetica, cantabile, che per un verso può essere vista come un'anticipazione di Schubert, per un altro un presagio dello stile tardo, post-eroico, di Beethoven stesso. L'Orchestra Olimpia è molto impegnata nella diffusione della musica d'oggi e nella valorizzazione dell'opera delle compositrici. Accanto a Beethoven troviamo perciò Elegia di Danilo Comitini, nato in Inghilterra ma formatosi come compositore in Italia, allievo di Alessandro Solbiati e Ivan Fedele, e Shuo di Chen Yi, violinista e autrice fra le più importanti della Cina di oggi, di casa negli Stati Uniti dov'è tuttora attiva dividendo il suo tempo col suo paese natale fra insegnamento nelle accademie più prestigiose, programmazione della sua musica e premi di assoluto prestigio in entrambi i "suoi" luoghi.